

flash

**ROMA, TORNEO DI DOPPIO**  
Martina Navratilova non si ferma  
A 47 anni vince il 170° titolo

È stata senza dubbio la tennista più applaudita dal pubblico romano e lei l'ha ripagato con delle giocate straordinarie. E vincenti. Così, a forza di volée e tocchi sopraffini, Martina Navratilova (47 anni ad ottobre) si è aggiudicata il torneo di doppio di Roma, il 170° della sua carriera in questa disciplina. Martina, in coppia con la giovane russa Svetlana Kuznetsova, ha sconfitto Jelena Dokic (Jug) e Nadia Petrova (Rus) in tre set con il punteggio di 6-4 5-7 6-2.



**"Run for the Cure 2003", in 18.000 di corsa contro il tumore al seno**  
Mini-maratona di solidarietà di 5 km tra Caracalla e il Circo Massimo. Molte donne anche dagli Usa e dal Canada

ROMA Pettorali a cinque cifre per i partecipanti alla mini-maratona "Run for the Cure 2003", la gara di solidarietà contro il tumore al seno, giunta quest'anno alla quarta edizione. Si sono presentati in 18.000 ieri mattina a Roma dietro al nastro di partenza, pronti a sciogliersi in un serpente di 5 chilometri, tra Caracalla e Circo Massimo. Sono venuti da tutta Italia, dagli Stati Uniti e dal Canada: con lo stesso sorriso e la stessa voglia di vivere. In testa al gruppo gli specialisti della corsa su strada, scapitanti ma rilassati: dietro di loro, migliaia di bellissimi maratoneti che hanno messo da parte capelli bianchi e rotondità di troppo per abbandonarsi al piacere della corsa. Sparse qua e là, tantissime magliette di un rosa trionfante: quelle delle donne che hanno sconfitto il cancro al seno. Maria, Rita, Rossana, Annunziata e tante altre della Lega Tu-

mori Latina sono venute con la loro insegnante, anche lei in maglia rosa: «Sono bravissime, partecipano alla grande, non si assentano mai. Facciamo attività fisica coinvolgendo il corpo dalla cima dei capelli alla punta dei piedi. Scioltezza, coordinazione, nuoto. E oggi abbiamo messo le scarpette. Esserci è già una vittoria». Occhi blu come l'Atlantico che ha attraversato per volare a Roma, una giovane ricercatrice dell'Università di Washington ci ha detto: «La mia lotta contro il cancro non finisce in laboratorio. E allora eccomi qui. Voglio un futuro migliore per tutti». E una sua collega: «Mia nonna è stata colpita dal tumore al seno. Faccio il tifo per tutti quelli che lottano contro la malattia». Il più giovane partecipante alla corsa ha coperto i 5 chilometri su un passeggino sprint a tre ruote, grandi come quelle di una bici, spinto dall'atletico papa

per tutto il percorso. Altri bambini hanno preferito invece togliersi le scarpe e scatenarsi nel piccolo Colosseo gonfiabile, allestito per l'occasione sul prato dello Stadio delle Terme, mentre il pubblico aspettava l'ingresso degli atleti. Primo sul traguardo una vecchia conoscenza, Ronald Weissteiner, l'altoatesino che detiene il record della manifestazione con 14'16", fatto registrare nel 2000: «Mi piace correre "Run for the Cure", sono contento. È bellissimo perché coinvolge la gente comune». Secondo, l'azzurro Francesco Ingargiola: «Ho fatto una maratona 15 giorni fa, quindi non ero allenato, ma appena le Fiamme Gialle mi hanno proposto di correre qui ho fatto subito la valigia. Ci tenevo a correre questa gara perché lo sport è anche questo».

Francesca Sancini

# Amelie non resiste, Kim sogna la vetta

Open d'Italia: a un passo dalla vittoria la Mauresmo cede e regala la vittoria alla Clijsters

Aldo Quagliarini

Succede nel tennis che una partita che sembra chiusa si riapra improvvisamente e che la sorte cambi direzione. Capita che chi si trova sul punto di vincere crolli sciaguratamente buttando via tutto quello che è riuscito a mettere da parte. Accade, sì, ma ieri al Foro Italico (davanti a George Bush senior e ai Savoia) sembrava davvero impossibile che la Mauresmo, capace fino a quel momento di infilzare sistematicamente la Clijsters, di strappare gli applausi del pubblico, di battere anche il caldo che appiccicava il Centrale, si afflosciasse senza rimedio regalando servizi, set, partita. Vittoria. Per la terza volta consecutiva.

«Volevo vincere davvero - dice una sconosciuta Mauresmo nel dopo partita - e ho cominciato a giocare come so, non pensando al caldo o alla stanchezza, ma puntando solo a vincere. Purtroppo la stanchezza poi si è fatta sentire». Sì, la stanchezza. È vero che la gara con la Williams è stata pesante e che Amelie è arrivata alla sfida finale con meno energie della rivale, ma questo non basta a spiegarne il crollo improvviso, una crisi che sembra nascere più per fragilità emotiva che per un problema puramente muscolare. A dispetto dell'immagine di «dura» del tennis, è sul piano dei nervi che la francese non ha retto, cedendo ad una atleta che a ben ragione è diventata la numero due del mondo. La Clijsters ha avuto infatti il grande merito di saper stringere i denti quando le cose andavano male, di non scoraggiarsi quando le mancavano due soli punti alla sconfitta, di non volersi arrendere.

Mai come questa volta il punte-

gio racconta la partita: 3-6, 7-6, 6-0 dove il chiave di lettura di tutto l'incontro è quel secondo, decisivo, set. Quando, sul 30-0 la francese era sul punto di sfondare. Lì, il match ha preso un'altra direzione, lì il confronto di personalità cominciava a piegarsi verso l'atleta più sicura e ad indicare chi, a parità di doti tecniche, avrebbe vinto la gara. Il terzo set è stato pura accademia, superato il momento critico, strappato il secondo set al tie break, la giovane belga ha marciato a tappe forzate, favorita, infine, anche dalla stanchezza che affiorava nelle gambe della Mauresmo e che le rendeva goffi perfino quei movimenti e quegli stacchi che poco prima, imperiosi e graffianti, parevano irresistibili. I dieci minuti in più di riposo concessi dall'arbitro per il caldo e per dare alla francese il contributo del massaggiatore (indolenzimento alla coscia), non sono serviti, il crollo era ormai irrimediabile.

In definitiva è andata come alla vigilia molti avevano previsto, data la più giovane età e la maggior freschezza della Clijsters impegnata troppo alla leggera nella semifinale contro la Sugiyama.

In realtà, doti tecniche ne ha a sufficienza la Mauresmo per puntare al primo posto come aveva dichiarato alla vigilia, quando tutto sembrava sorriderle e lei spiegava la situazione con l'incontro con la sua nuova compagna. Il traguardo di numero uno è sul punto di essere raggiunto invece dalla giovane Kim Clijsters (non ha ancora compiuto vent'anni) che pare non volerne fare un feticcio. «L'importante è essere felici», ha detto alla fine del torneo (la sua tredicesima vittoria conclusiva, cosa che la trasforma nella più importante tennista belga di sempre).



Kim Clijsters in un momento del match. Vicina alla sconfitta la belga si è ripresa e ha vinto

Per lei che è vincente, è nel gotha mondiale, è in crescita fisica e di risultati, è fidanzata con Leyton Hewitt, è facile sfoderare sorrisi e impressioni di felicità.

Proprio quelle che mancavano ieri al presidente Federtennis, Angelo Binaghi, quando ha dovuto fare il consuntivo di questi Open d'Italia che hanno visto un calo degli

spettatori dell'otto per cento. Non c'entra l'organizzazione, secondo il presidente, ma è colpa degli avvenimenti concomitanti, delle partite di Champions, dell'uscita prematura di Agassi e del clima di guerra.

In conclusione, tutti puntano sul prossimo anno, sperando che non ci siano guerre. E non solo per il tennis.

il commento

E se fosse finita l'era Williams?

La vera notizia dal torneo femminile di Roma è la conferma che il dominio assoluto delle sorelle Williams per la conquista del trono di numero 1 del mondo è finito. Anche se le due sorellone di Los Angeles sono molto simpatiche, va detto che è una bella notizia. Kim Clijsters, la vincitrice, ha negli occhi la concentrazione di chi vuole essere la migliore di tutte, e forse, ma questa è solo una mia idea, tale determinazione le deriva dal fatto di non voler essere da meno del suo fidanzato Hewitt che ha ripreso prontamente la vetta della classifica Atp dopo un mini-golpe di Agassi durato solo due settimane. La super Mauresmo, che dopo il tie break ha finito le energie nervose spese in grandi quantità durante la settimana al Foro, si è comunque confermata come probabile vincitrice del Roland Garros. Posso portare la testimonianza di mia moglie Anna che negli ottavi ha visto la Mauresmo spazzare le righe del suo campo a furia di pallate con una continuità mai vista prima d'ora.

Amelie ha inoltre fatto capire a Serena Williams che forse dopo aver vinto quattro tornei del grande Slam di seguito non era il caso di fare alcuna dieta perché non è che stesse andando proprio male... Comunque, ora che si avvicina il torneo di Parigi, per chi vuole scommettere è giunta l'ora di provare a puntare su un nome diverso da Williams.

Le due settimane del torneo romano hanno sicuramente ridato speranza agli appassionati italiani di tennis. Unica nota stonata le condizioni dei campi secondari dove ci sono più buche e dislivelli che in una pista di mountain bike. Molti i rilievi positivi: semifinali e finali trasmesse in chiaro (un grazie a La7), il ritorno di uno sponsor di assoluto prestigio e anche la bella sorpresa di due giovani tennisti di casa nostra: Filippo Volandri e Flavia Pennetta. Bravi, giovani, educati, simpatici e con un potenziale da primi 20 del mondo (mi tengo basso per scaramanzia...). Filippo nei quarti di finale non ha avuto timori di nessun genere contro Federer e sta acquisendo una grande continuità. Flavia, per ironia della sorte, è stata eliminata da Pistolesi (sempre mia moglie...), dopo una lotta serrata, ma ha di certo una bellissima carriera davanti. In bocca al lupo. Concludo con una parola sulla Federazione tennis: la gestione Binaghi ha intrapreso una strada giusta, ora è importante andare dritti senza fermarsi.

Claudio Pistolesi

CLASSIFICA SERIE B							
SQUADRA	P	G	V	N	P	RF	RS
SAMPDORIA	65	35	17	14	4	51	27
Siena	61	35	15	16	4	39	23
Ancona	57	35	15	12	8	49	36
Lecce	54	35	12	18	5	39	31
Triestina	53	35	15	8	12	49	42
Vicenza	52	35	13	13	9	52	44
Palermo	52	35	13	13	9	41	38
Ternana	51	35	13	12	10	41	34
Cagliari	50	35	13	11	11	43	44
Livorno	47	35	12	11	12	43	37
Ascoli	47	35	13	8	14	43	44
Bari	46	35	10	16	9	35	34
Verona	44	35	10	14	11	39	37
Messina	43	35	10	13	12	47	50
Napoli	41	35	9	14	12	39	46
Venezia	39	35	9	12	14	33	45
Catania	38	35	10	8	17	40	53
Genoa	36	35	8	12	15	41	45
Cosenza	33	35	9	6	20	26	46
SALERNITANA	21	35	4	9	22	24	58

ANCONA - GENOA	
9s.t.: Maini (Ancona);	1-0
BARI - TERNANA	
37p.t.: Bellavista (Bari); 11s.t.: De Rosa (Bari); 26s.t.: D'Aversa (Ternana);	2-1
CATANIA - VENEZIA	
35p.t.: Oliveira (Catania)rig.: 46p.t.: Oliveira (Catania);	2-0
COSENZA - LIVORNO	
41p.t.: Bortolazzi (Livorno); 14s.t.: Protti (Livorno);	0-2
NAPOLI - ASCOLI	
42p.t.: Dionigi (Napoli)rig.: 25s.t.: Dionigi (Napoli);	2-0
PALERMO - MESSINA	
16p.t.: Di Napoli (Palermo); 39p.t.: Sullo (Messina); 32s.t.: Morrone (Palermo);	2-1
SAMPDORIA - CAGLIARI	
17p.t.: Flachi (Sampdoria); 47p.t.: Flachi (Sampdoria); 14s.t.: Suazo (Cagliari); 40s.t.: Bazzani (Sampdoria);	3-1
SIENA - VERONA	
	0-0
TRIESTINA - SALERNITANA	
.27p.t.: 30p.t.: Fava (Triestina);	2-0
VICENZA - LECCE	
18s.t.: Vucinic (Lecce); 21s.t.: Semoli (Vicenza)	1-1

MARCATORI	
21 reti: Fava (Triestina);	
19 reti: Schwach (Vicenza, 8 rig.);	
17 reti: Borgobello (Ternana, 1 rig.); Dionigi (Napoli, 7 rig.); Protti (Livorno, 5 rig.);	
16 reti: Bazzani (Sampdoria), Zampagna (Messina, 3 rig.); Chevanton (Lecce, 1 rig.);	
15 reti: Oliveira (Catania, 3 rig.);	
14 reti: Tiribocchi (Siena), Spinesi (Bari, 3 rig.);	
13 reti: Maniero (Palermo, 6 rig.);	
11 reti: Esposito (Cagliari), Ganz (Ancona, 1 rig.);	
PROSSIMO TURNO	
17° DI RITORNO	
ASCOLI PALERMO Sab. 20.30 (2-2)	
CAGLIARI VICENZA Sab. 20.30 (2-4)	
GENOA SIENA Sab. 20.30 (1-2)	
LECCE ANCONA Sab. 20.30 (3-1)	
LIVORNO BARI Sab. 20.30 (3-0)	
MESSINA TRIESTINA Sab. 20.30 (1-2)	
SALERNITANA COSENZA Sab. 20.30 (0-0)	
TERNANA CATANIA Sab. 20.30 (1-3)	
VENEZIA NAPOLI Sab. 20.30 (1-1)	
VERONA SAMPDORIA Sab. 20.30 (2-3)	

TOTOCALCIO N. 39 DEL 17-5-2003	
ATALANTA - COMO	1
CHIEVO - ROMA	X
LAZIO - BRESCIA	1
MILAN - BOLOGNA	1
MODENA - INTER	2
PARMA - PIACENZA	1
PERUGIA - UDINESE	2
REGGINA - JUVENTUS	1
TORINO - EMPOLI	X
NAPOLI - ASCOLI	1
PALERMO - MESSINA	1
SAMPDORIA - CAGLIARI	1
VICENZA - LECCE	X
QUOTE	
Montepremi	1.929.843,81
Ai 13	509,00
Ai 12	31,70

TOTOSEI N. 36 DEL 17-5-2003	
CHIEVO - ROMA	0-0
LAZIO - BRESCIA	M-1
MILAN - BOLOGNA	M-1
MODENA - INTER	0-2
PARMA - PIACENZA	M-2
REGGINA - JUVENTUS	2-1
QUOTE	
Montepremi	54.006,63
Nessun 6	
Ai 5	2.314,65
Ai 4	55,40

TOTIP N.20 DEL 18-5-2003	
I CORSA	2
II CORSA	X
III CORSA	X
IV CORSA	2
V CORSA	2
VI CORSA	2
VII CORSA	X
VIII CORSA	2
IX CORSA	2
X CORSA	2
XI CORSA	2
XII CORSA	2
XIII CORSA	2
XIV CORSA	2
XV CORSA	2
XVI CORSA	2
XVII CORSA	2
XVIII CORSA	2
XIX CORSA	2
XX CORSA	2
XXI CORSA	2
XXII CORSA	2
XXIII CORSA	2
XXIV CORSA	2
XXV CORSA	2
XXVI CORSA	2
XXVII CORSA	2
XXVIII CORSA	2
XXIX CORSA	2
XXX CORSA	2
XXXI CORSA	2
XXXII CORSA	2
XXXIII CORSA	2
XXXIV CORSA	2
XXXV CORSA	2
XXXVI CORSA	2
XXXVII CORSA	2
XXXVIII CORSA	2
XXXIX CORSA	2
XXXX CORSA	2
XXXXI CORSA	2
XXXXII CORSA	2
XXXXIII CORSA	2
XXXXIV CORSA	2
XXXXV CORSA	2
XXXXVI CORSA	2
XXXXVII CORSA	2
XXXXVIII CORSA	2
XXXXIX CORSA	2
XXXXX CORSA	2
XXXXXI CORSA	2
XXXXXII CORSA	2
XXXXXIII CORSA	2
XXXXXIV CORSA	2
XXXXXV CORSA	2
XXXXXVI CORSA	2
XXXXXVII CORSA	2
XXXXXVIII CORSA	2
XXXXXIX CORSA	2
XXXXXX CORSA	2
XXXXXXI CORSA	2
XXXXXXII CORSA	2
XXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXV CORSA	2
XXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXV CORSA	2
XXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2
XXXXXXXV CORSA	2
XXXXXXXVI CORSA	2
XXXXXXXVII CORSA	2
XXXXXXXVIII CORSA	2
XXXXXXXIX CORSA	2
XXXXXXX CORSA	2
XXXXXXXI CORSA	2
XXXXXXXII CORSA	2
XXXXXXXIII CORSA	2
XXXXXXXIV CORSA	2</